RADDOPPIANO S.MARIA E FRATTOCCHIE, SIAMO ANCORA IN TEMPO PER FERMARLI

NON RESTARE A GUARDARE !

25 aprile 2016: i bandoni del cantiere di "Mugilla", zona Maroncelli, esprimono la loro opinione...

Questo opuscolo informativo, realizzato dall'Assemblea contro la Cementificazione, nasce dall'esigenza di fare il punto della situazione a maggio 2016 con l'intento di far interessare quante più persone possibile al fine di bloccare la devastazione e l'invivibilità permanente di tutto il quadrante compreso tra l'Appia, la Nettunense e via del Divino Amore.

Ricapitoliamo, per sommi capi, alcuni dei passaggi politici più importanti che riguardano la vicenda speculativa, così da capire chi sono gli "attori" principali

2010 – La Giunta Regionale a guida PD, tramite **Esterino Montino**, concorda con **Palozzi** sul cambio di destinazione d'uso di decine di ettari di Agro Romano da 2 milioni di metri cubi di artigianale/commerciale/industriale ad 1,3 milioni di metri cubi di edilizia residenziale per 12.500 nuovi abitanti.

2011 – La Giunta Regionale, targata PDL, rinnova tramite un nuovo Protocollo d'intesa firmato dal duo **Polverini-Palozzi** la volontà di realizzare lo scempio.

2011 – 3 agosto – Il Consiglio Comunale di Marino, con il sindaco **Palozzi** in testa approvano la "presa d'atto" del Protocollo d'intesa regionale e deliberano a favore del cemento a Mazzamagna, Divino Amore e Mugilla. Il **"Masterplan**" è votato, i costruttori esultano.

2012 – L'**Assemblea contro la Cementificazione e Argine Divino Amore** presentano, grazie a sottoscrizioni popolari, i primi ricorsi al **TAR** contro i progetti approvati ad agosto 2011. Ad oggi, maggio 2016, i giudici del Tribunale non hanno ancora fissato l'udienza, nonostante molti solleciti formali

2012/2013 – La Giunta Regionale, con la **Polverini** dimissionaria e in amministrazione ordinaria perché mancano poche settimane alle elezioni, approva i piani integrati su tutti i terreni oggetto dei desideri dei palazzinari.

2013/2014 – La Regione Lazio, guida PD-SEL, nonostante **Zingaretti** si fosse impegnato ad annullare tutte le delibere della Polverini approvate in "ordinaria amministrazione", non fa nulla di tutto ciò.

2014 – Ci si mette anche l'**INPS**. Tramite la società **"Idea Fimit"**, di cui fa parte, firma un accordo quadro con **Parnasi** (il costruttore romano che ha la fetta più grossa del progetto), concedendo ben 7 milioni di euro di caparra per entrare nell'affare **"Ecovillage"** in zona "via Divino Amore". Saputa la notizia, viene organizzato un presidio di protesta sotto la sede INPS all'EUR.

2014 – Il nuovo sindaco di Marino, **Fabio Silvagni** (PDL), conferma la volontà di proseguire con il progetto di cementificazione. Il 27 novembre, il Consiglio Comunale viene protratto fino all'una di notte perché il centro-destra, sostenuto dal PD locale, non riesce a venire a capo delle criticità portate in aula dalla massiccia presenza dei cittadini dei comitati di lotta che chiedono a gran voce la revoca di tutti gli atti.

2014 – L'**Assemblea contro la Cementificazione e "A.D.A."** intensificano la lotta, presidiando ogni Consiglio Comunale, documentando problemi sulla gestione idrica, la mancanza delle opere pubbliche approvate nel "Masterplan" del 2011, i numerosi vincoli archeologici, il PTPR e l'assoluta mancanza di una ragionevole motivazione per una speculazione così massiccia in un territorio già martoriato dal cemento.

2015 – L'Assemblea contro la Cementificazione e "ADA"chiedono alla Regione Lazio di revocare le delibere di giunta della Polverini. L'assessore Civita, Zingaretti e Palozzi (ora consigliere regionale) fanno "squadra" e non votano la revoca delle delibere. **Decine di cittadini** presenti durante quei consigli regionali protestano rumorosamente.

2015 – **Fabio Silvagni** è arrestato e condannato: tra i motivi spicca la questione urbanistica legata al cambio di destinazione d'uso a favore del **Burger King**.

2015 – A luglio il Comune di Marino, guidato dal vice-sindaco **De Santis**, con **Silvagni** agli arresti, ribadisce con un solo voto di scarto la volontà di portare avanti la progettata speculazione edilizia da oltre un milione di metri cubi.

2015 – A settembre, il sindaco **Silvagni** si dimette, così come i suoi fedeli consiglieri e assessori. Subentra il **commissario prefettizio, dott.ssa Enza Caporale.**

2016 – Ad aprile vengono arrestati due ex assessori del PDL delle giunte Palozzi e Silvagni. **Marco Ottaviani e Mauro Catenacci** avrebbero promesso ai responsabili del gruppo **"LIDL"** il rilascio dei permessi a costruire per un nuovo supermercato in cambio di una **tangente da 130.000** euro e l'assunzione di dipendenti da loro segnalati

2015-2016 – Neanche il **Commissario Prefettizio** intende revocare gli atti sulla cementificazione, nonostante la copiosa documentazione portata alla sua attenzione. **L'ing. Stefano Petrini**, dirigente dell'Ufficio Urbanistica, voluto da Palozzi e Silvagni, continua il suo lavoro a favore dei palazzinari anche sotto il Commissario Prefettizio.

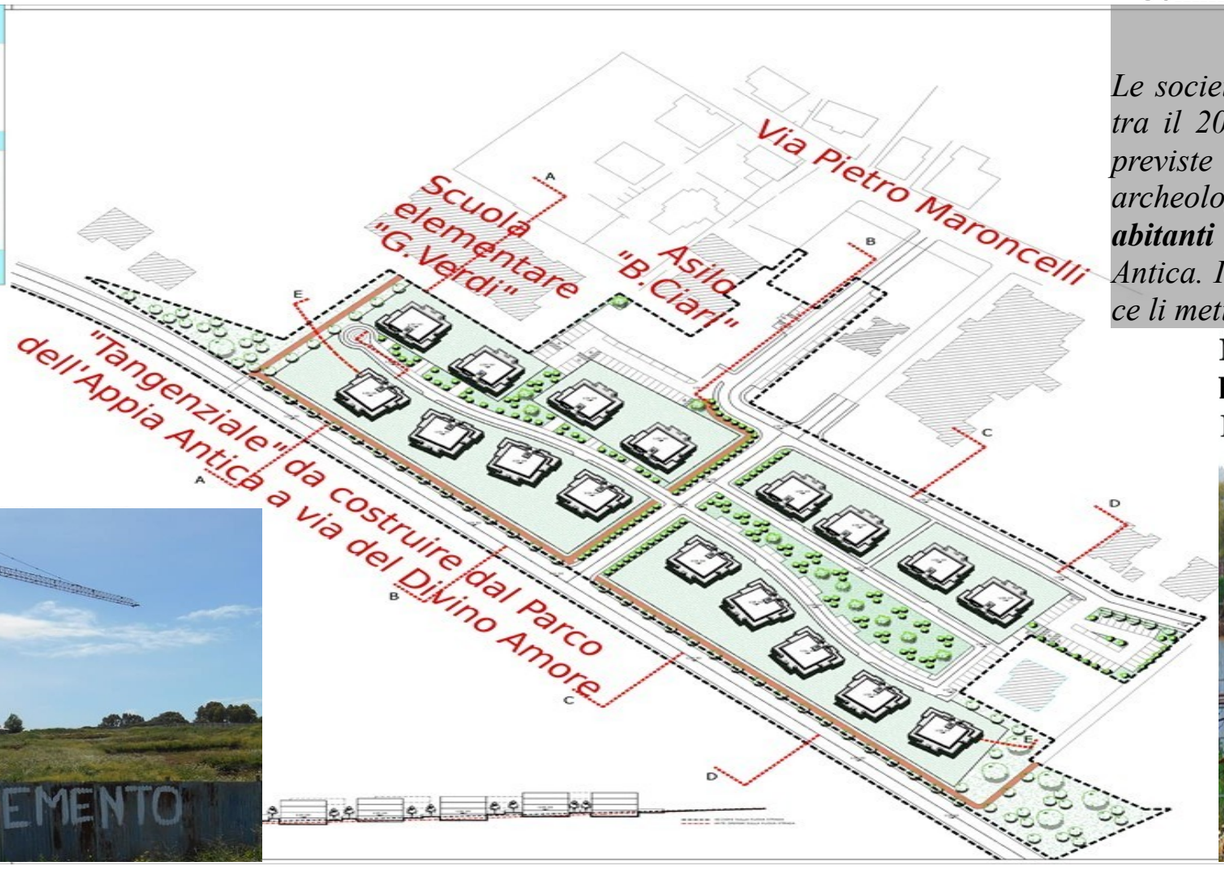
Regione Lazio
Provincia di Roma
Comune di Marino

PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO
"LA CASA NEL PARCO"

COMPRENSORIO - MUGILLA

LA MOLE DUE s.r.l.
CRISTINA s.r.l.

9 PLANIMETRIA ESEMPLIFICATIVA E PROFILI



IL PROGETTO "MUGILLA – LA CASA NEL PARCO"

Le società "La Mole 2" e "Cristina srl", legate a Serani e Giannini, ottengono tra il 2014 e il 2015 i permessi a costruire per le prime 8 delle 17 palazzine previste a ridosso degli istituti scolastici di via Maroncelli e in piena area archeologica. Si tratta di ***33.000 metri cubi di cemento per oltre 400 nuovi abitanti previsti****. Mugilla è un'area supervincolata attigua al Parco dell'Appia Antica. Il nome del progetto è significativo: il Parco ce lo mettiamo noi, i palazzi ce li mettono loro...*

Due parole sulla Soprintendenza ai Beni Archeologici...

oltre ai palazzinari, ai politici e ai solerti funzionari degli uffici urbanistici comunali e regionali, c'è bisogno della fattiva collaborazione di altri enti per portare avanti determinati interessi speculativi.

Tra questi, spicca l'operato della Soprintendeza dei Beni Archeologici del Lazio che, nel nostro territorio, fa riferimento alla dott.ssa **Micaela Angle.**

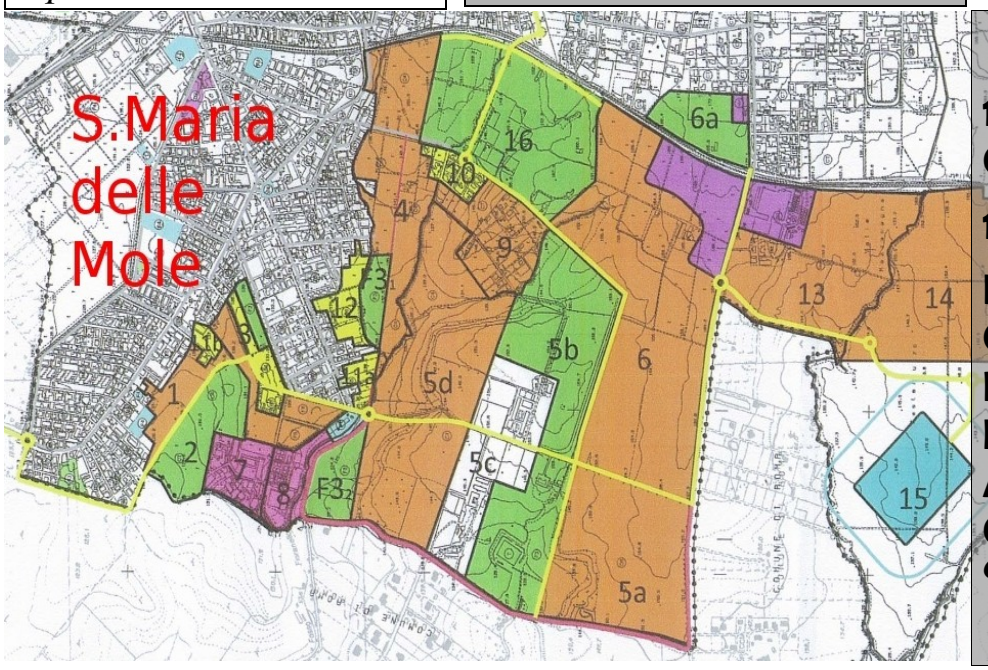
In un intervento ad un convegno nel gennaio 2015, riguardante i numerosi ritrovamenti archeologici a Marino e frazioni fu lei stessa a presentarsi come "amica dello sviluppo del territorio". Tra l'incredulità generale la prima cosa che disse, mentre scorrevano immagini di ruspe e cantieri edilizi, fu che **"su 1600 richieste di nulla osta presentate, ne abbiamo approvate 1590"**. Gli speculatori ringraziano.

Citiamo, per dovere di cronaca, le ultime inchieste/novità sul nostro territorio

2015 *- 3.000 mq di capannone diventano magicamente un fast-food, con personale assunto su raccomandazione del sindaco* ***Silvagni****, il quale viene arrestato e condannato. Insieme a lui, sono coinvolti un dipendente comunale e tre imprenditori*

2016 *– Frattocchie, Area Archeologica di Bovillae – Per aver favorito abusi edilizi sono attualmente sotto processo il dirigente dell'Urbanistica al Comune di Marino,* ***ing. Stefano Petrini****, due funzionari e un consulente del medesimo ufficio.*

2016 *– Giro di mazzette e di assunzioni clientelari anche per il supermercato LIDL in via di costruzione a Cave di Peperino. L'edilizia comunale ancora sotto inchiesta. Arrestati due ex assessori, Catenacci e Ottaviani. Indagato* ***Palozzi****.*



IL MASTERPLAN

1,3 MILIONI DI METRI CUBI DI CEMENTO

12.500 NUOVI ABITANTI

LE AREE ARANCIONI E GIALLE SARANNO PALAZZI, QUELLE VIOLA EDIFICI COMMERCIALI. ATTUALMENTE, LE ZONE COLORATE SONO TUTTE "AGRO ROMANO"

A cura dell'Assemblea contro la Cementificazione – http://stopcemento.noblogs.org

Riunione ogni lunedì, dalle ore 21.30, in via S.Paolo Apostolo 19, S.Maria delle Mole